

P.O.R. PUGLIA 2014 – 2020

Avviso Pubblico N. 4/FSE/2018 approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

Corso ITS VIII Ciclo

“Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentare”

(Acronimo: MiDia)

Docente: Ing. Andrea Palumbo

AREA:.....

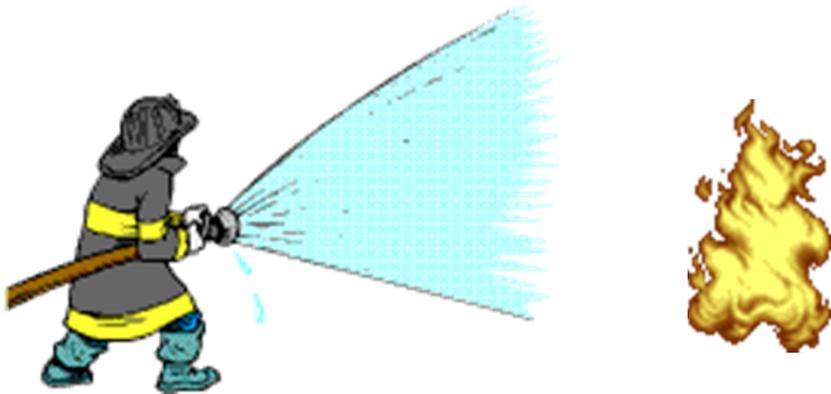
UF:



Rischio incendio

Il quadro legislativo

antincendio



Rischio incendio

Rappresenta uno dei principali rischi per qualsiasi luogo di lavoro, ed il miglior presupposto per una efficace “gestione della sicurezza antincendio”, consiste nell’applicazione della normativa e soprattutto in una **corretta attività di formazione e informazione dei lavoratori**.

Almeno il 50% degli incidenti è attribuibile al cosiddetto “fattore umano”.



Rischio incendio

D. Lgs. 81/2008 – art. 46 c. 1

La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.



Rischio incendio

Quadro Legislativo antincendio

COSA DEFINISCE?

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro

COSA FORNISCE?

- Le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio;
- Le modalità di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
- La gestione dell'emergenza in casi d'incendio;
- Le modalità di designazione degli addetti al servizio antincendio;
- La formazione degli addetti alla prevenzione incendi, la lotta antincendio e la gestione del piano d'emergenza.



Rischio incendio

Gestione del rischio

DOCUMENTI PRESENTI IN AZIENDA

- Certificato di prevenzione incendi (CPI) o nulla Osta provvisorio;
- Certificazione che attesta il controllo periodico semestrale degli estintori;
- Libretto di impianto a pressione, omologazione contenitori gas antincendio;
- Libretto di impianto: centrale termica, omologazione generatore di calore se prevista;
- Libretto di gestione/manutenzione;
- Impianto di messa a terra e verbali di verifica;
- Dispositivo contro le scariche atmosferiche e verbali di verifica;
- Certificati di conformità di cancelli/porte scorrevoli
- [...]



Rischio incendio

Provvedimenti da attuare

- Prevenzione dei rischi;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione dei lavoratori;
- Misure tecniche e organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.



Rischio incendio

Il datore di lavoro deve valutare e classificare il rischio incendio.

Il rischio d'incendio del luogo di lavoro si classifica in uno dei seguenti livelli:

- Livello di rischio elevato
- Livello di rischio medio
- Livello di rischio basso



Rischio incendio

Rischio basso

Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.



Rischio incendio

Rischio medio

Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.



Rischio incendio

Rischio medio

- Gruppi per produzione o depositi di energia elettrica e simili
- Stabilimenti ed impianti o depositi di gas, combustibili, olii, ecc.
- Impianti per la saldatura o il taglio dei metalli
- Aziende per la lavorazione del vetro
- Impianti e depositi per la produzione di gas, calore, liquidi gassosi
- Autorimesse pubbliche e private
- Produzione di creme e lucidi industriali



Rischio incendio

Rischio alto

Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.



Rischio incendio

Rischio alto

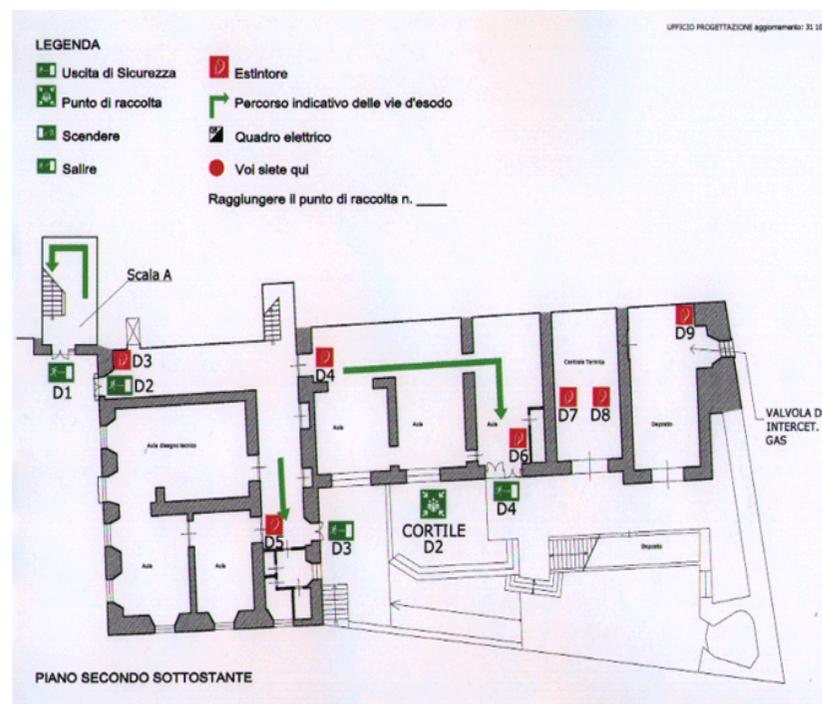
- Industrie e depositi
- Fabbriche e depositi di esplosivi;
- Centrali termoelettriche;
- Impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili;
- Impianti e laboratori nucleari;
- Depositi di materiali combustibili aventi superficie superiore a 20.000 m².



Rischio incendio

Come prevenire

- Studiare la disposizione dei locali di lavoro e dei percorsi di uscita in caso di emergenza.
- Individuare le posizioni di lavoro più a rischio (isolate, senza via di fuga, etc.) e capire dove si possono trovare i lavoratori al momento dell'incendio.



Rischio incendio

Come prevenire

- Prova di evacuazione almeno 1 volta l'anno per le attività produttive con più di 10 addetti;
- Regolare manutenzione degli impianti e strumenti antincendio;
- Specifica formazione (in base al livello di rischio) di tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi



Gestione delle emergenze

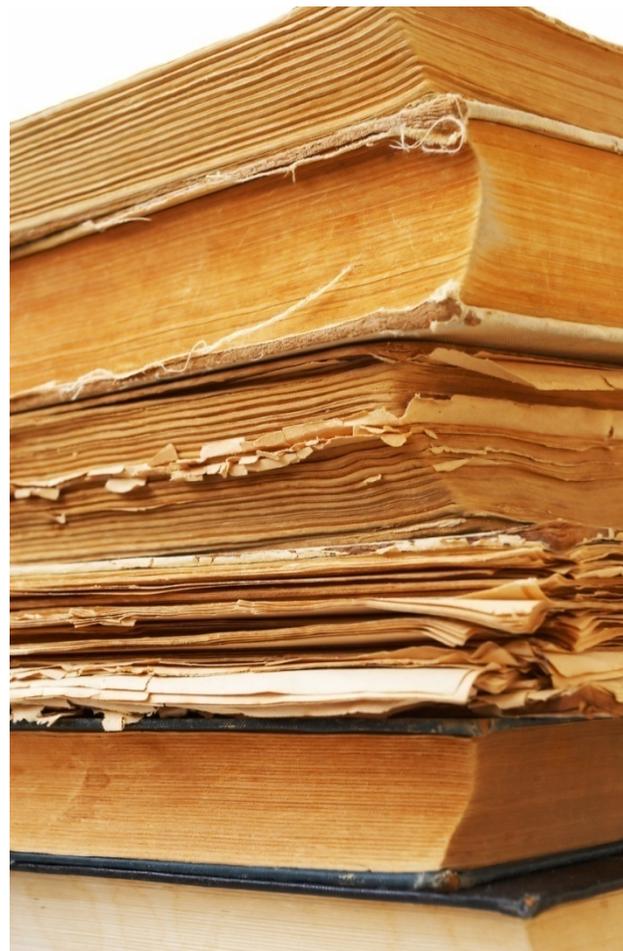
La gestione dell'emergenza deve essere organizzata e programmata in un piano d'intervento che preveda una precisa distribuzione dei compiti delle **squadre interne all'azienda**, precedentemente formate, inoltre bisogna tenere in considerazione le caratteristiche ambientali e strutturali dell'edificio



Gestione delle emergenze

Il piano d'emergenza..obiettivi

- Raccogliere in un documento organico e correttamente strutturato, le informazioni necessarie ad affrontare l'emergenza, sia di grandi dimensioni che di piccole entità.
- Fornire linee guida comportamentali e procedurali da intraprendere in modo che chiunque, sia dipendente che personale esterno all'azienda, disponga di uno strumento valido per seguire le corrette procedure in emergenza.



Gestione delle emergenze

Il piano d'emergenza..obiettivi

- Salvaguardia delle persone
- Evacuazione del personale
- Salvaguardia, evacuazione e controllo, anche durante le situazioni di pericolo e di emergenza, delle persone ospiti
- Messa in sicurezza degli impianti e delle attrezzature aziendali
- Protezione dei beni e delle attrezzature
- Ripristino delle normali condizioni di attività



Gestione delle emergenze

Il piano d'emergenza..contenuti

- Nominativi dei lavoratori addetti ai procedimenti d'emergenza
- Nominativo del responsabile dell'emergenza per ogni situazione di pericolo lieve od estesa al quale devono essere delegati i poteri decisionali
- Definizione di ruoli e mansioni dei gestori dell'emergenza
- Procedure per la chiamata dei vigili del fuoco



Gestione delle emergenze

Il piano d'emergenza..istruzioni obbligatorie

- Specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari
- Specifiche misure per l'assistenza a persone disabili (***persone su sedia a rotelle o con mobilità ridotta; persone con visibilità o udito menomato o limitato***)
- Specifiche misure per aree ad elevato rischio di incendio
- Provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare



Gestione delle emergenze

Il piano d'emergenza..verifiche

1 - Prove di attivazione

Sono esercitazioni atte a verificare se la catena di comando è preparata e pronta per gestire una emergenza

2 - Prove pratiche di attuazione

Viene simulata l'emergenza in un reparto ed effettuata l'evacuazione del personale. Prevedono un impegno maggiore. Se non funziona la prima non può funzionare nemmeno questa.

3 – Revisione

Consiste nella revisione critica delle esercitazioni effettuate per attuare azioni correttive di miglioramento.



Gestione delle emergenze

Il piano d'emergenza..procedure

- **Dispositivi antincendio**, scelti e dislocati in funzione di specifici rischi
- **Cassetta primo soccorso**, il contenuto va specificato e l'elenco deve essere contenuto in ogni cassetta
- **Chiamata di soccorso**, devono essere definite le modalità di chiamata e di chi chiama, aspetto importante per diminuire i tempi e la magnitudo dell'evento dannoso



Gestione delle emergenze

Il piano d'emergenza..i principali controlli

- Controllo periodico VIE D'ESODO
- Controllo della corretta APERTURA e CHIUSURA delle PORTE TAGLIAFUOCO
- Verifica dell'esistenza e della corretta posizione della SEGNALETICA D'EMERGENZA E DIREZIONALE
- Verifica di eventuali manomissioni degli ESTINTORI E DELLE ATTREZZATURE DI SPEGNIMENTO INCENDIO e /o di eventuali ostacoli al loro utilizzo
- Verifica in presenza di lavori di manutenzione o ristrutturazione, che le vie di esodo e le uscite di piano e di sicurezza non siano ostruite da materiali e attrezzature
- Controllo che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi e che i materiali infiammabili siano depositati in luoghi sicuri.

